

Banca Etica ricevuta dal Presidente della Repubblica

Pubblicato: Giovedì 2 Febbraio 2017



In un momento di grande attenzione sul ruolo delle banche e su come garantire la loro funzione sociale, prevista anche dalla nostra Costituzione, gli esponenti di **Banca Etica e di Etica sgr** (società di gestione del risparmio del gruppo) hanno presentato al **Presidente Mattarella** i risultati raggiunti **dalla prima – e ancora unica – banca italiana interamente dedicata alla finanza etica, sociale e solidale.**

Leggi anche

- **Economia** – Banca Etica è senza partito, padrone e padrino
- **Economia** – Banca Etica soffre meno delle altre banche
- **Luino** – Quindici candeline per Banca Etica
- **Economia** – Banca etica continua a crescere

(foto, da sinistra: Sergio Mattarella e Ugo Biggeri)

Nei suoi 18 anni di vita, Banca Etica ha visto una crescita costante del numero di risparmiatori e investitori italiani che scelgono la finanza etica. Grazie a loro aumentano di anno in anno i finanziamenti erogati alle famiglie, alle imprese sociali e alle organizzazioni non profit.

La finanza etica ha di recente ottenuto **un primo riconoscimento legislativo**, con l'introduzione – a

fine 2016 – dell’articolo 111 bis del Testo Unico Bancario, che definisce e incoraggia gli istituti di credito orientati al bene comune e alla sostenibilità: si tratta della prima legge di questo tipo in Europa.

«Finalmente la finanza etica non è più solamente un’ottima pratica di pochi pionieri, ma sta suscitando interesse e riconoscimenti a livello Italiano e internazionale – ha detto il presidente del **Gruppo Banca Etica, Ugo Biggeri** -. La finanza etica rinvigorisce la funzione sociale del risparmio e trova nuove forme di attuazione incentrate sulla trasparenza sugli impieghi, sulla valutazione del loro impatto, e sulla partecipazione di cittadini risparmiatori ed istituzioni. Speriamo che questa visione della finanza possa allargarsi, accompagnata anche da provvedimenti normativi capaci di mitigare gli effetti negativi della finanza speculativa a cui assistiamo da anni».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it